

Jacob Due - Due contro Zanna Incappucciata

è il titolo del libro che stai per leggere. Ma che cos'è un libro? Prova ad osservarne uno e poi completa la risposta.

Un libro è un insieme di
chiamati *pagine*. Sulle pagine c'è il testo
scritto; a volte ci sono anche delle
..... chiamate
illustrazioni.

← Esternamente il libro presenta la
copertina dove sta scritto il *titolo* e
l'*autore* del testo.



Apriamo il libro: ecco che troviamo
il *frontespizio* che spesso contiene
le stesse informazioni della
copertina, cioè il
e il nome dell'.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sul retro del frontespizio c'è
il *colophon*. È una pagina che
contiene informazioni utili al
rispetto delle leggi sulla
stampa:

- chi ha stampato il libro
- il luogo di pubblicazione
- il copyright, cioè il
diritto ottenuto a pubblicare
il testo
- l'anno di pubblicazione
- altro

← Copia qui il *colophon* del
libro che stai esaminando.

Ora chiudi il libro e osserva l'ultima
pagina: è la *quarta di copertina*. Di
solito riporta in breve il contenuto del
libro, alcune notizie sulla vita e le
opere dell'autore, il prezzo, il codice
ISBN (International Standard Book Number), che è un numero
che identifica il libro.

Jacob Due-Due è un bambino che ha due più due più due anni, e dice sempre ogni cosa due volte, perché con tutta la gente che abita a casa sua, due genitori, due fratelli e due sorelle grandi, la prima volta non lo sente mai nessuno. Direttamente dalla penna di papà Mordecai, la prima puntata di un lungo racconto sulla famiglia più disordinata, più rumorosa e più buffa del mondo.

Mordecai Richler (1931 - 2001) è stato un grande scrittore di lingua inglese. È nato in Canada e ha scritto molti libri per adulti e per ragazzi. Le avventure di Jacob sono proseguite nei due libri *Jacob Due-Due e il dinosauro* e *L'agente segreto Jacob Due-Due*.

In copertina: Illustrazione di Norman Eyoifson.

€ 7,50



► Leggi con attenzione la quarta di copertina del libro *Jacob Due-Due contro Zanna Incappucciata* e poi rispondi alle domande.

Jacob Due-Due è un bambino che ha due più due più due anni, e dice sempre ogni cosa due volte, perché con tutta la gente che abita a casa sua, due genitori, due fratelli e due sorelle grandi, la prima volta non lo sente mai nessuno. Direttamente dalla penna di papà Mordecai, la prima puntata di un lungo racconto sulla famiglia più disordinata, più rumorosa e più buffa del mondo.

Mordecai Richler (1931 - 2001) è stato un grande scrittore di lingua inglese. È nato in Canada e ha scritto molti libri per adulti e per ragazzi. Le avventure di Jacob sono proseguite nei due libri *Jacob Due-Due e il dinosauro* e *L'agente segreto Jacob Due-Due*.

In copertina: Illustrazione di Norman Eyolfson.

€ 7,50

1. Chi è Jacob Due-Due?

Un bambino di 4 anni.

Un bambino di 6 anni.

Uno scrittore.

2. Perché Jacob viene chiamato "Due-Due"?

Perché sa fare bene le addizioni.

Perché ripete sempre ogni cosa due volte.

Perché ha due fratelli.

3. Come si chiama lo scrittore del libro?

4. In quale lingua sono scritti i suoi libri?

5. Dove è nato?

► Ora mettiti in posizione di ascolto, comodo con il corpo, silenzioso con la bocca, attento con le orecchie, e ascolta la lettura del Capitolo 1. Non interrompere mai e, se vuoi fare delle domande, aspetta la fine della lettura.

C'era una volta un bambino che si chiamava Jacob Due-Due. Jacob Due-Due aveva due più due più due anni. Aveva due occhi, due orecchie, due braccia, due piedi e due scarpe. In più aveva due sorelle maggiori, Emma e Marfa, e due fratelli maggiori, Daniel e Noah. E tutti quanti abitavano in una vecchia casona a Londra, in Inghilterra. Jacob Due-Due era quasi sempre contento ma certi giorni, certi giorni no, diventava molto triste, perché vedeva che gli altri bambini di casa erano tutti più alti e molto più capaci di lui. Non solo i fratelli, ma addirittura le

TI È PIACIUTO IL
CAPITOLO 1? ADESSO
LEGGI TU UN PEZZO.



sorelle sapevano andare in bicicletta senza le rotelle, fare un numero di telefono, fischiare, scrivere in corsivo, giocare a dama e acchiappare una palla.

C'è da dire, però, che la vita stava diventando più sopportabile. Una volta, Jacob Due-Due non arrivava nemmeno a suonare il campanello di casa. E fino a due anni prima, quando aveva solo due per due anni, non sapeva nemmeno che cos'era un giorno, quando finiva ieri e quando veniva domani. Una mattina, appena sveglio, aveva chiesto alla mamma: <<Oggi è domani?>>.

<<No, tesoro, oggi è oggi>>.

<<Ma quando sono andato a dormire, mi hai detto: "Quando ti alzerai, sarà domani". Me l'hai detto! Me l'hai detto!>>.

<<Sì, ma era ieri>>.

<<Tu hai detto che era oggi>>.

<<È vero, e questo giorno qui sarebbe stato domani>>.

<<Ma se hai appena detto che oggi è oggi! Ma se hai appena detto che...>>.

<<Oh, Jacob,>> lo aveva interrotto la mamma, dandogli un bacio <<certe volte sei proprio impossibile>>.

Anche se adesso aveva due più due più due anni e sapeva tante cose più di prima, Jacob Due-Due non aveva ancora il permesso di contare i cappotti da portare in lavanderia, né di attraversare la strada da solo, e non poteva nemmeno fare le commissioni per la mamma e il papà come i suoi fratelli. Adesso riusciva a versarsi il latte nella tazza senza farlo sgocciolare fuori, ma non sapeva ancora tagliarsi una fetta di pane che non fosse alta un metro da una parte e sottile come un foglio dall'altra. Certo, a tavola ora stava seduto su una sedia normale; ma che vantaggio c'era, se con gli occhi arrivava poco più su del piatto e i piedi gli dondolavano stupidamente, senza toccare per terra?

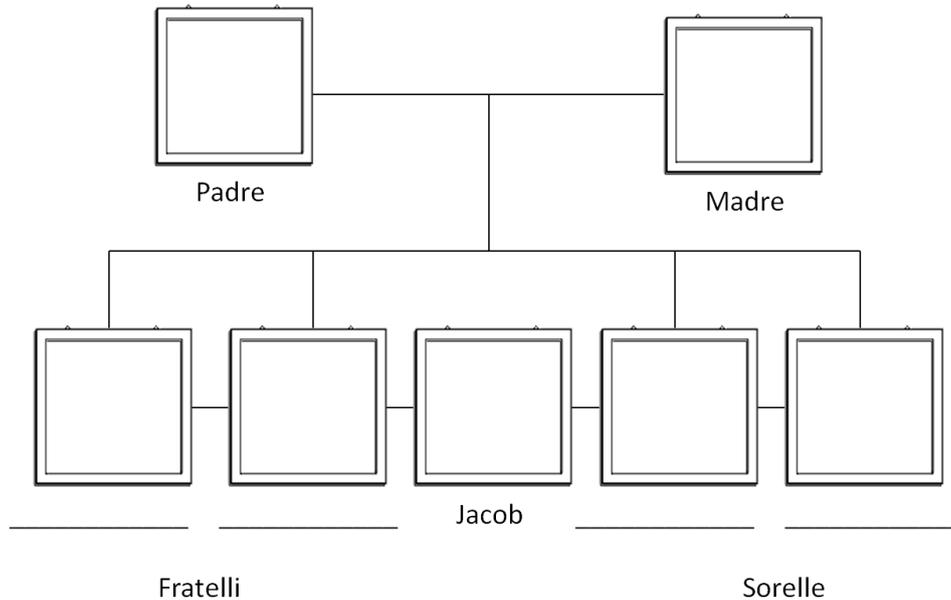
Oltretutto, quando si arrabbiava per qualche ingiustizia e dava un pugno a Daniel o Emma, loro non chiamavano più la mamma e neppure gli restituivano il pugno. Sghignazzavano e basta.

► Jacob Due-Due si sente ancora piccolo perché non conosce tante cose. I giorni della settimana, ieri, oggi... E tu?

Io so scrivere i giorni della settimana: Lunedì,.....

Oggi è, perciò ieri era;
domani sarà

► Disegna la famiglia di Jacob Due-Due nell'albero genealogico; scrivi i nomi dove richiesto.



► Fai un'analisi di te stesso. Leggi le azioni e metti le crocette su sì se le sai fare; su no se stai ancora imparando.

Andare in bicicletta senza le rotelle.	Sì	No
Usare il telefono.	Sì	No
Lavarsi, asciugarsi e vestirsi.	Sì	No
Aiutare la mamma in alcuni lavori di casa.	Sì	No

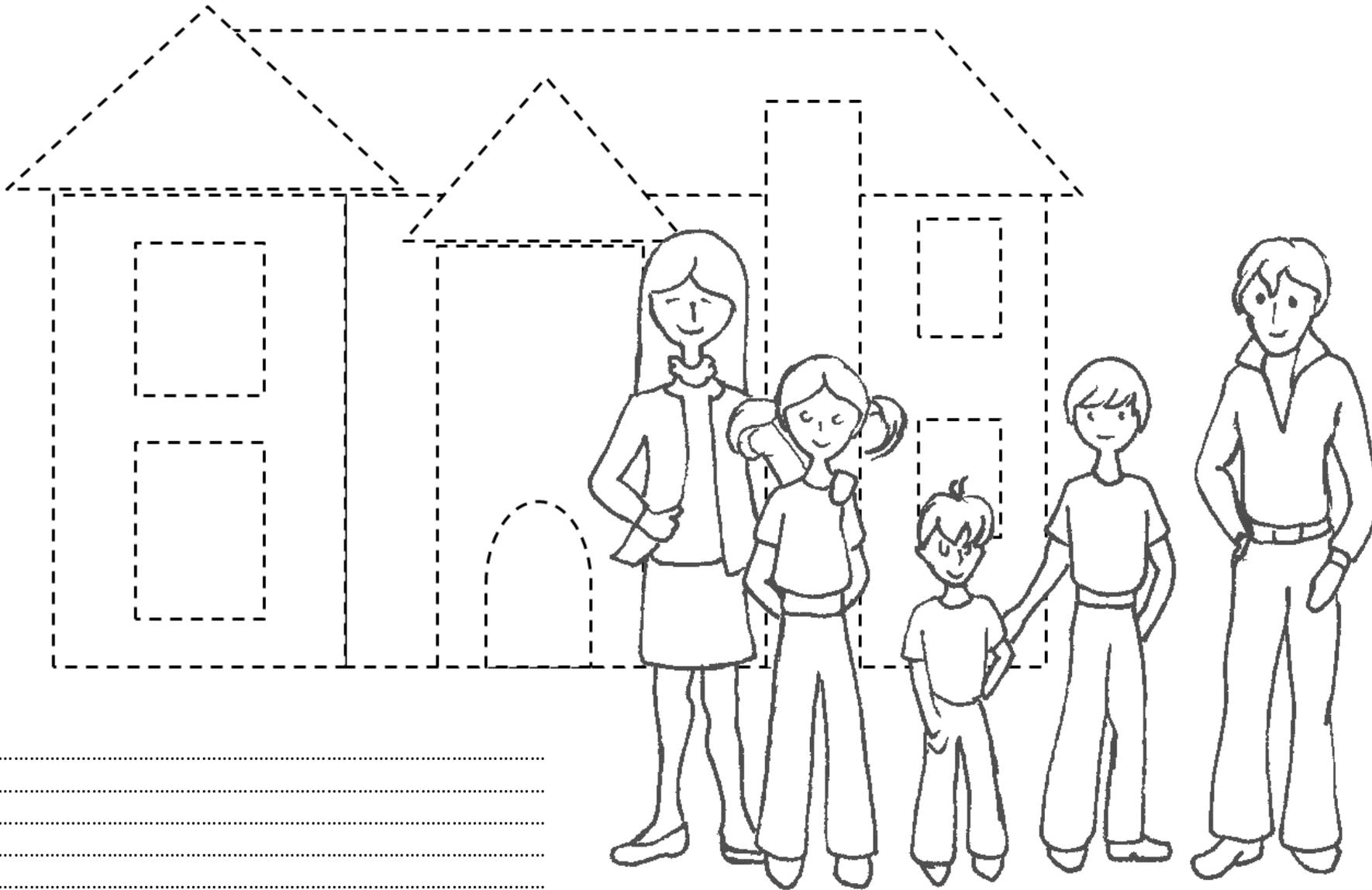
Fare i compiti da solo.	Sì	No
Conoscere nuovi amici.	Sì	No
Fare da solo piccoli acquisti.	Sì	No

► Sul tuo quaderno parla di te e della tua famiglia. Segui lo schema-guida passo dopo passo.

Titolo: *Io in famiglia*

- 1 🦋 Scrivi il tuo nome e la tua età. *Io mi chiamo... e ho....*
- 2 🦋 Presenta i tuoi genitori. *I miei genitori si chiamano*
- 3 🦋 Racconta cosa fanno i tuoi genitori.
- 4 🦋 Racconta come si comportano con te i tuoi genitori, se sono severi oppure no, se ti aiutano a fare i compiti, se giocano con te, se ti leggono delle storie, se ti portano a fare passeggiate, viaggi; racconta cosa non ti piace tra le cose che ti chiedono di fare; racconta cosa, invece, vorresti fare insieme a loro.
4. Presenta fratelli e sorelle, se li hai; altrimenti dì se ti piacerebbe averne. *Ho anche un fratello/ sorella che si chiama ... e ha ... anni.*
- 5 🦋 (Solo se hai fratelli o sorelle) Racconta cosa fanno i tuoi fratelli, come si comportano con te.
- 6 🦋 Per finire racconta le cose che sai fare meglio e ti fanno sentire grande; racconta anche le cose che non sai fare e per questo ti senti ancora piccolo.

► Ecco raffigurato Jacob Due-Due con i suoi fratelli. Ripassa il tratteggio del disegno della sua casa e colora. Scrivi una didascalia.



.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

► Noah ed Emma, in giardino, sotto il faggio, giocano mascherati da eroi. Ma dov'è Jacob Due-Due? Disegnalo mentre fa capolino dietro l'albero.

